AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 199/2006 "A" emesso il 17/05-17/07/2006 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n. 228/11 emesso il 26/05 - 26/11/2011 dalla Corte di Appello di Napoli, Sezione VIII Penale, definitivo a far data dal 28/02/2013 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di **BUONOCORE Mario**, nato a Napoli il 11/09/1954, la confisca, tra l'altro, di un "*appartamento in Napoli via Cesare Rosaroll 77/E sc. B int. 10p. 5 di vani 3,5 iscritto in catasto alla Sez. Vic Cat A/4 foglio 12 p.lla 55*", nella indiretta disponibilità di Buonocore Mario e formalmente intestato a Buonocore Luca, nato a Napoli il 05/11/1982;

VISTA la trascrizione del decreto di confisca irrevocabile n. 199/2006 del 17/07/2006 da parte del Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare (Reg. Gen. n. 15114 - Reg. Part. n. 11715, presentazione n. 54 del 21/05/2013) in favore dell'Erario dello Stato e contro il sopra generalizzato Buonocore Luca;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che l'immobile sito in Napoli, alla via C. Rosaroll n. 79, è attualmente censito nel N.C.E.U. del medesimo Comune, sezione urbana VIC, al foglio 12, particella 377, sub. 55;

VISTA la nota prot. n. 13739 del 28/04/2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione anche del cespite sopra individuato;

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989611 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 – 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. ANBSC n. 13739 del 28/04/2014 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 2014/5674/DRCAM/NA1 del 29/04/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 14106 del 30/04/2014 con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, *"al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica"*, invitava le Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, *"a verificare l'idoneità dell'immobile"*;

CONSIDERATO che con successiva nota prot. n. 2014/6987/DRCAM/NA1 del 27/05/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 17407 del 27/05/2014, la stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, all'esito dell'*iter* istruttorio e della verifica condotta, comunicava il mancato interesse all'utilizzo del cespite di che trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 da parte delle Amministrazioni interessate;

VISTA la nota prot. n. PG/2014/415835 del 23/05/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 17116 del 26/05/2014, con la quale il Comune di Napoli ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile, per destinarlo a finalità sociali;

VISTA la nota prot. n. 93098 del 15/07/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 23791 del 24/07/2014, con la quale la Città Metropolitana di Napoli (già Provincia di Napoli) ha espresso la volontà di acquisire il cespite suddetto al proprio patrimonio indisponibile per essere *"conferito in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale la Provincia è ente capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito nel Comune di Napoli, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, per essere destinato a finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)